

no 1532. Essendosi introdotto l'uso di tumulare nelle chiese, uso derivato dal bisogno di valersi de' terreni per le fabbriche, questo cimiterio servi alla tumulazione dei poveri dello spedale sino che venne edificato quello di *S. Cristoforo della Pace* (a. 1807).

*Ramo e Calle Sagredo.* I Sagredo vennero da Sebenico l'anno 840, e ridussero alla obbedienza della Repubblica quella città. Nella chiesa di s. Ternita, come appare dalle *Iscrizioni veneziane* del Cicogna, avevano sepoltura parecchi di questa famiglia.

*Corte del ponte, Calle dietro la chiesa, Campo di fianco la chiesa.* Convento de' Minori osservanti della regola di s. Francesco. Questo convento appartenne fino all'anno 1810 alle suore Terziarie istituite sotto il dogado di Pasqual Malipiero (1457 - 1462) da Maria Benedetta sorella del principe Amadeo di Carignano e da Angela Canal patrizia veneta, terziarie di s. Francesco in Milano. Dal 1810 al 1837 servi d'abitazione a particolari; poscia venne acquistato dai RR. PP. Minori osservanti dell'ordine di s. Francesco, i quali, essendo stati ristabiliti, non riebbero però il loro antico convento (Vedi *Caserma* nel campo). Essi dovettero contentarsi di questo edificio, che a dir vero è un po' troppo meschino anche per chi professa la povertà, e un po' troppo angusto. Tra loro, come sempre, alberga distinta pietà, soda dottrina e ospitalità soave. La loro biblioteca possiede non molti ma eletti libri, e edizioni rarissime. Hanno dell'Ienson la *Bibbia Volgare*, prezioso testo di lingua, raro oltremodo. Com'è rara oltremodo la loro bontà verso l'autore di queste illustrazioni e verso tutta la Società de' Bibliofili, a cui permettono di trar copia della suddetta Bibbia e di ristamparla.

*Scuola di san Pasquale Baylon.* Questa scuola occupava anticamente la parte superiore dell'edifizio; e l'altra delle *Sacre Stimate* l'inferiore. Ora nella parte superiore è la biblioteca dei Minori osservanti; e nella inferiore la scuola di san Pasquale. La fabbrica fu eretta nel secolo XVII.

CHIESA DI SAN FRANCESCO DELLA VIGNA. Nel secolo decimoterczo si fabbricò in questo sito una chiesa sopra modello di Marino da Pisa, la quale stette fino al principiare del secolo decimosesto. Nel qual tempo minacciando essa di rovinare, si divisò l'eruzione d'una nuova; e se ne commise il disegno a Jacopo Sansovino: fu posta la prima pietra della nuova chiesa il giorno 15 di agosto dell'anno 1534. Ma essendo insorte alcune differenze tra i procuratori interni ed esterni del convento intorno le proporzioni